

MEF - MUSEO CASA ENZO FERRARI

Inaugurato a Modena il museo dedicato a uno degli italiani più famosi al mondo

Sabato 10 marzo Modena ha vissuto un evento memorabile che ha visto la città invasa da tantissima gente. Una folla accorsa per celebrare il connubio indissolubile tra Modena ed Enzo Ferrari, uomo, pilota, costruttore e indiscusso personaggio del '900.

L'occasione è stata l'inaugurazione, con l'allestimento "Le origini del Mito", del MEF, il complesso museale dedicato a Enzo Ferrari che sorge sull'antica casa in cui egli nacque nel 1898. Qui suo padre aveva l'Officina meccanica Alfredo Ferrari, come si legge sulla facciata della casa-simbolo che sorge accanto all'imponente "cofano" giallo.

Il corpo abitativo originale è stato conservato insieme all'officina e si è fuso con il nuovo edificio dal design avveniristico: un cofano in alluminio giallo, il colore della città di Modena e il colore scelto da Enzo Ferrari come sfondo del Cavallino, il marchio dell'azienda che porta il suo nome.

Il nuovo complesso museale è stato realizzato grazie anche alla sponsorizzazione tecnica di Mapei che ha fornito prodotti e soluzioni tecnologicamente avanzate, con un costante supporto tecnico in cantiere.

Nasce così un museo - aperto 363 giorni all'anno - dedicato alla storia di un mito conosciuto in tutto il mondo. L'automobilismo sportivo viene raccontato attraverso personaggi, luoghi e competizioni simbolo: dal Circuito di Modena all'Aerodromo e alla Mille Miglia; da Scaglietti, Fantuzzi, Stanguellini a Maserati, Pagani, De Tomaso fino all'Alfa Romeo.

All'inaugurazione erano presenti tutte le massime autorità cittadine, il ministro del Turismo e dello Sport Piero Gnudi, Piero Ferrari, Lapo Elkann e i protagonisti della realizzazione di un'idea che ha avuto una genesi e un'attesa durate 9 anni.

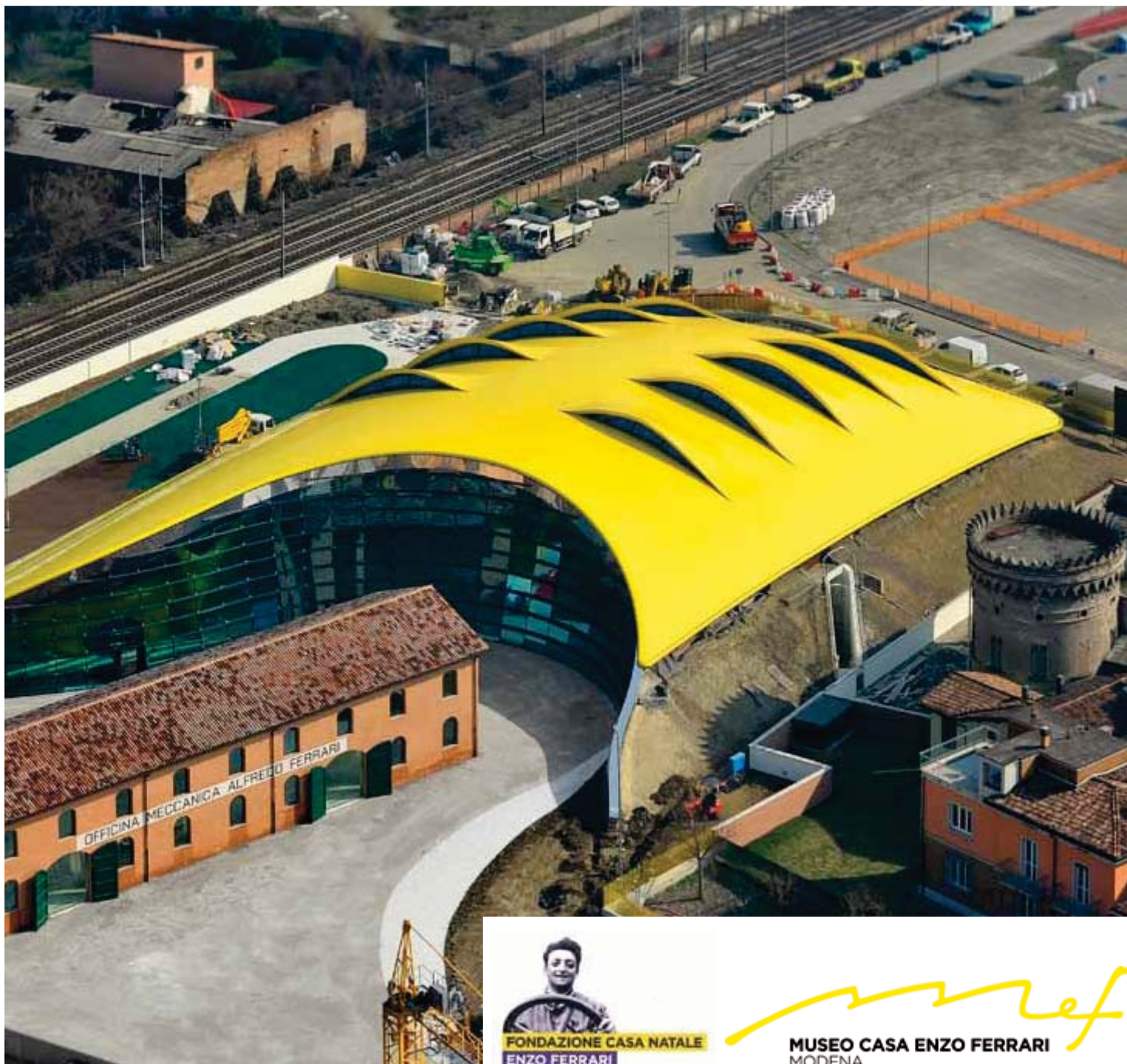
Tra questi, fra i primi, il sindaco Giorgio Pighi e il presidente della Fondazione, Mauro Tedeschini che ha sottolineato come "il museo è dedicato alla vita di un personaggio che ha contribuito a rendere la cultura italiana famosa in tutto il mondo".

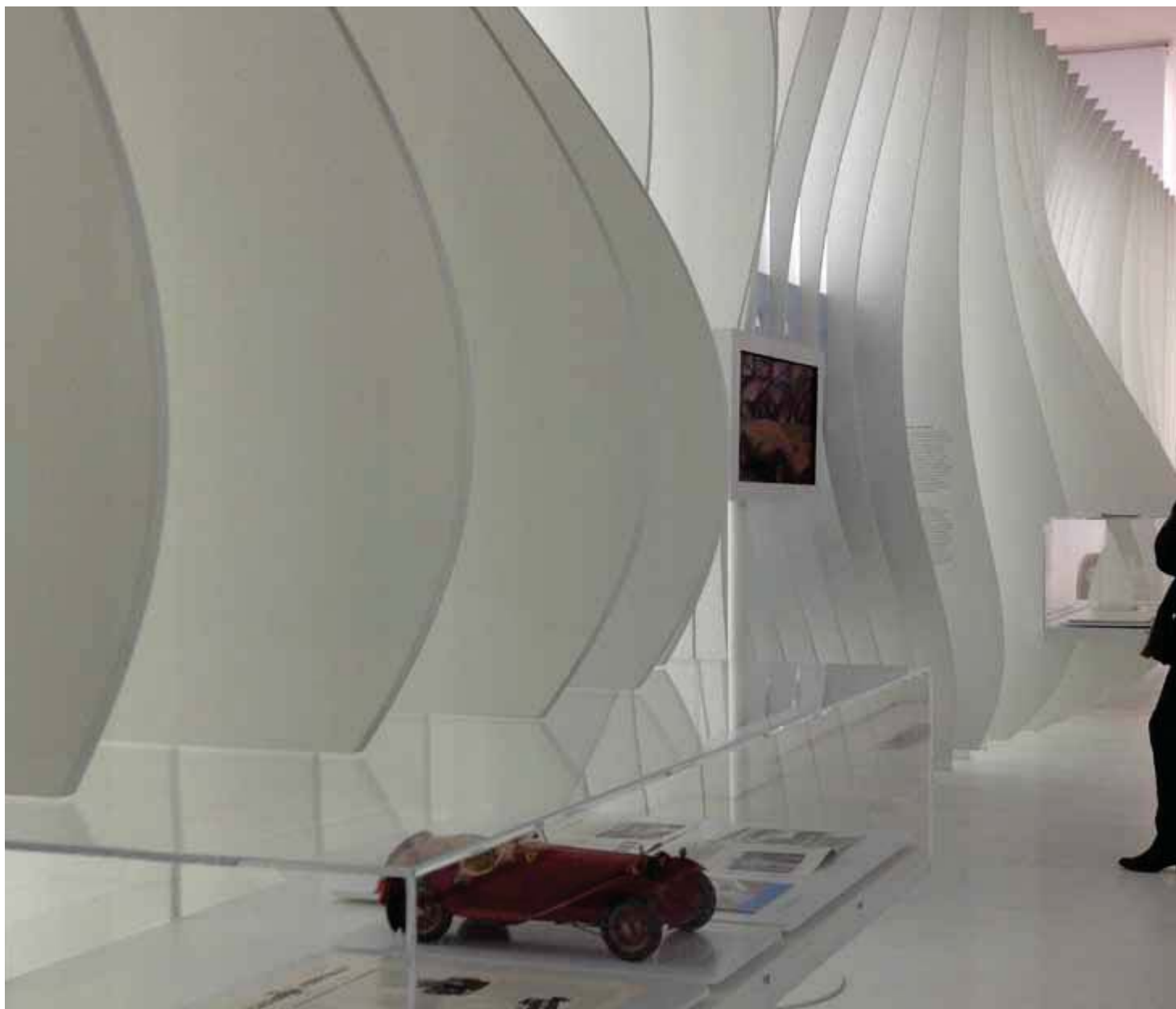
Insieme a quest'ultimo, essenziale il contributo di tre donne: Francesca Federzoni, che ha diretto i lavori, Maria Cristina Manfredini, presidente della società di gestione, e Adriana Zini, direttrice della Fondazione e del Museo.



MODENA 10 MARZO 2012







LA STORIA DI UN UOMO E DI UN MARCHIO

Gli interni della casa che diede i natali a Enzo Ferrari sono caratterizzati da un allestimento multimediale che narra attraverso immagini, filmati inediti e preziosi cimeli la vita di Enzo Ferrari.

Presenti anche oggetti, documenti, fotografie, schermi, come pagine di un libro attraverso le quali si dispiega il racconto della vita del grande costruttore.



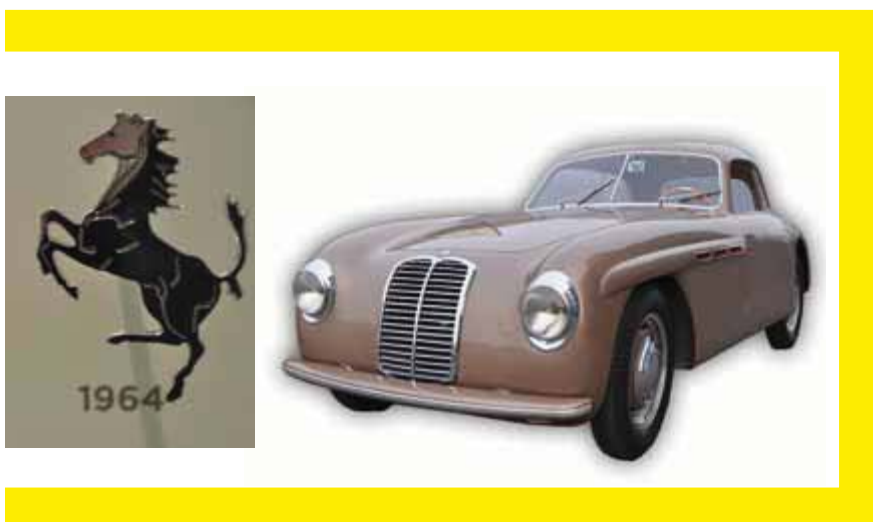


“Spero che questo museo rappresenti la storia di mio padre, ma soprattutto la visione di un uomo” sono le parole di Piero Ferrari pochi minuti prima dell’applauditissimo taglio del nastro. “Mio padre fondò la scuderia nel ’29, quando c’era una crisi che ancora oggi tutti ricordano, la sua vita sta a dimostrare che quando si hanno una grande passione e una grande determinazione si può ottenere un

grande risultato. Mio padre ci è riuscito, era un uomo che guardava avanti, non si fermava sugli errori e neppure sulle vittorie”.

“Il mito di Ferrari, assieme a quello di Maserati, Lamborghini e Ducati - ha detto invece il ministro Gnudi - e la fama dei circuiti e dei campioni motociclistici e automobilistici emiliano-romagnoli vantano un appeal unico percepito da ogni angolo del globo, che attira ogni anno nel nostro Paese migliaia di appassionati. Modena - ha ribadito Gnudi - è la capitale storica di questa terra di motori, con la più alta concentrazione di miti motoristici e questo lo si deve soprattutto alla caparbia, allo spirito di iniziativa e alla visione innovativa di uomini come Enzo Ferrari”. La casa museo dedicata al Drake, ha concluso il ministro, “è il giusto tributo che Modena rende a un uomo innovativo al quale dobbiamo moltissimo come italiani e che ha dato molto alla città e all’Emilia”.

Dopo la benedizione dell’arcivescovo di Modena, Antonio Lanfranchi, e sulle note della canzone “Nuvolari” di Lucio Dalla, c’è stato il tanto atteso taglio del nastro e, in un clima festoso ed emotivamente intenso, sono così iniziate le visite.





A fianco. I lavori appena ultimati nella nuova galleria espositiva, dove sono stati utilizzati numerosi prodotti e sistemi Mapei per la realizzazione della pavimentazione di tipo industriale in resina. Protagonista MAPEFLOOR FINISH 56, prodotto appositamente per questo cantiere, di colore bianco RAL 9003, dall'effetto satinato che riflette le luci colorandosi a sua volta.



IN PRIMO PIANO

MAPEFLOOR FINISH 56

Finitura poliuretanicata modificata alifatica, satinata, colorata e ad elevato grado di resistenza al graffio. Grazie alle sue particolari cariche è in grado di dare un effetto semiperlato che conferisce alla pavimentazione un riflesso caratteristico del prodotto. MAPEFLOOR FINISH 56 ha una elevata resistenza all'abrasione e al graffio ed elevata facilità di pulizia, anche nei confronti dei plastificanti contenuti nei pneumatici delle auto.

La casa natale e la galleria espositiva

La realizzazione dell'opera, che nel suo complesso ha comportato un investimento di circa 18 milioni di euro, ha visto come Soci fondatori e finanziatori della Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari il Comune di Modena, la Provincia di Modena, la Camera di Commercio di Modena, la Ferrari SpA e l'Automobile Club d'Italia.

Partners e sostenitori nella realizzazione sono il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, la Regione Emilia Romagna, l'Unione Europea, oltre al Banco S. Geminiano e S. Prospero, UniCredit Banca e Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Martini Illuminazione e Mapei sono state rispettivamente sponsor per l'illuminotecnica e per la pavimentazione in resina del complesso museale.

La superficie complessiva del museo è di

circa 5000 m² e comprende, oltre alla parte espositiva, un centro didattico dotato di documentazione digitale, una conference-room, una saletta per proiezioni cinematografiche, uno store e una caffetteria al piano superiore. L'architettura contemporanea che caratterizza il Museo porta la firma dello studio Future Systems di Londra, di cui era titolare l'architetto Jan Kaplicky fino al 2009. Dopo la sua improvvisa scomparsa, l'interior design e la direzione artistica sono stati curati dall'architetto Andrea Morgante di Shiro Studio, co-progettista anche dell'opera. Ingegneria, project management e direzione lavori sono stati seguiti dalla società Politecnica.

La Casa Natale di Enzo Ferrari, soggetta a un restauro scientifico che le ha restituito la veste originale, conserva intatti sia il corpo abitativo che il laboratorio-officina, entrambi di straordinaria valenza storica.



mobilità modenese.

Questo contenitore espositivo si configura così come uno spazio elegante per esporre bellissime automobili, ma anche come un luogo ideale in cui organizzare convegni, presentazioni ed eventi culturali.

Pavimentazioni in resina made in Mapei

L'intervento che ha visto l'utilizzo dei prodotti Mapei per la realizzazione delle pavimentazioni, ha riguardato entrambe queste aree, coinvolgendo direttamente in cantiere numerosi tecnici specializzati dell'Azienda.

L'intervento nella casa natale di Enzo Ferrari ha visto la preliminare esecuzione del massetto di posa mediante l'utilizzo di TOPCEM PRONTO - malta premiscelata pronta all'uso per massetti ad asciugamento veloce e a presa normale, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) a ritiro controllato - inglobato nelle serpentine del riscaldamento e armato con rete zincata 5x5 filo 2 mm a metà dello spessore. Si è poi proceduto all'applicazione del rivestimento finale

Nelle foto sotto. Momenti dell'applicazione delle guaine alleggerite a base bituminosa EVOLIGHT di Polyglass. Questo evoluto prodotto della consociata Mapei è servito per l'impermeabilizzazione delle coperture.

Il complesso museale è stato realizzato ad alto risparmio energetico ed elevata sostenibilità ambientale, progettato su principi di bioclimatica e realizzato con materiali all'avanguardia. Gli interni sono caratterizzati da un allestimento multimediale che narra attraverso immagini, filmati inediti e preziosi cimeli la vita di Enzo Ferrari uomo, pilota e costruttore, lungo un secolo di storia, il Novecento. Il visitatore compie un viaggio coinvolgente ed emozionante, nell'epoca delle grandi sfide e della passione della velocità, alla scoperta del mito.

Il layout espositivo è caratterizzato da arredi modulari di colore bianco, che ospitano oggetti, documenti, fotografie, schermi, come pagine di un libro attraverso le quali si dispiega il racconto della vita del grande costruttore. La nuova galleria espositiva ospita un allestimento flessibile che rappresenta la storia, gli attori, i luoghi e le competizioni dell'automobilismo sportivo modenese. Le auto, protagoniste dell'allestimento ed esposte come opere d'arte su pedane di design, sono periodicamente sostituite in relazione alle mostre temporanee organizzate, con una modalità espositiva rinnovabile.

Ad incorniciare le auto ci sono espositori di design che ospitano documentazione, oggetti e contributi audio-video riferiti all'auto-

IN PRIMO PIANO

EVOLIGHT

Membrana elastoplastomerica impermeabile prefabbricata, ad elevatissime prestazioni, costituita da un compound a base di bitume distillato di ultima generazione REOXTHENE ultralight technology e da un'armatura in tessuto non tessuto di poliestere da filo continuo DuraSpun® XTR di Johns Manville, rinforzato e stabilizzato con fili di vetro longitudinali. Il particolare tipo di compound, che supera i precedenti parametri peso/spessore, e le elevate caratteristiche meccaniche dell'armatura rendono questa membrana adatta agli impieghi di lavoro più gravosi. La particolare formulazione le conferisce caratteristiche uniche di flessibilità alle basse temperature (flessibilità a freddo -10 °C).





Sotto. I visitatori affollano, nella giornata di inaugurazione, la nuova galleria espositiva che ospita le auto, protagoniste dell'allestimento ed esposte come opere d'arte su pedane di design. Sono periodicamente sostituite in relazione alle mostre temporanee organizzate.

in resina stendendo PRIMER SN a spatola in due mani - con interposta rete in fibra di vetro MAPENET 150 - e spolvero dello stesso ancora fresco con SABBIA al QUARZO 0,5.

La lavorazione è poi proseguita con la stesura delle due mani a spatola di MAPEFLOOR I 500 W, miscelato con MAPECOLOR PASTE (RAL 9003).

La fase finale dell'intervento è stata ultimata con l'applicazione di due mani a rullo (per conferire ulteriore resistenza all'usura e un aspetto satinato) di MAPEFLOOR FINISH 56,

prodotto appositamente per questo cantiere, di colore bianco RAL 9003, dall'effetto satinato che riflette le luci colorandosi a sua volta.

La pavimentazione di tipo industriale della nuova galleria espositiva è stata realizzata con MAPECRETE SYSTEM, consentendo così di ridurre drasticamente le dimensioni dei giunti di dilatazione (2.000 ml circa), eseguiti con MAPEFLEX PU 45 in colore bianco previa stesura di PRIMER AS.

Come sigillante elastico, MAPEFLEX PU 45



è ideale per giunti di dilatazione e raccordo verticali in interno ed esterno; è in grado di compensare movimenti fino al 20% della larghezza del giunto.

A questo supporto è stata poi applicata la pavimentazione realizzata con lo stesso ciclo di resinatura della casa natale descritto sopra. Nella zona dei bagni il rivestimento in verticale è stato eseguito seguendo un preciso e collaudato metodo.

Dopo aver steso a spatola una mano di TRIBLOCK P - primer epossimentizio tri-



componente per l'impermeabilizzazione di sottofondi umidi anche non assorbenti - si è proceduto all'applicazione di due mani sempre a spatola americana liscia di MAPE-FLOOR FINISH 500W, miscelato con MAPECOLOR PASTE (RAL 9003). Dopo aver carteggiato l'ultima mano si è proceduto alla pittura finale sempre con MAPEFLOOR FINISH 56 di colore bianco (RAL 9003).

Il MEF ha visto anche l'utilizzo dei prodotti di una consociata Mapei. Le guaine alleggerite a base bituminosa EVOLIGHT della Polyglass sono infatti servite per l'impermeabilizzazione delle coperture.

Con la realizzazione del Museo si è attuato un progetto di grande spessore socio-culturale, ossia la valorizzazione della straordinaria storia di Enzo Ferrari e del Sistema Maranello-Modena (si vedano alla pagina seguente le foto del Centro di Documentazione, voluto per valorizzare questo patrimonio).

La nuova struttura va infatti a formare, col Museo Ferrari di Maranello, col nuovo Autodromo di Marzaglia e con le Collezioni Righini, Panini e Stanguellini, la Motor Valley dell'Emilia.

E Mapei è fiera di essere stata ancora una volta protagonista di un intervento di grande rilievo attraverso un contributo significativo per la città di Modena e per il suo patrimonio storico-culturale.

Una frase campeggiava sul nuovo museo e in tutta Modena in questo periodo: "Se lo puoi sognare, lo puoi fare". Un principio espresso da Enzo Ferrari che meglio di tanti discorsi spiega in cosa consista veramente il "miracolo italiano".

La stessa di Mapei, che da 75 anni aiuta a costruire sogni piccoli e grandi. Come questo appena realizzato attraverso la collaborazione con la Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari, per riconfermarsi, ancora una volta, sostenitrice del patrimonio artistico italiano.



In queste foto. All'interno della struttura espositiva è situato anche il Centro di Documentazione, comprendente uno spazio dedicato all'archivio, alcune postazioni informatiche e un'aula per attività didattiche e seminari.



SCHEDA TECNICA

Museo Casa Enzo Ferrari, Modena

Progetto Architettonico: Future Systems, Londra; Responsabile del progetto: arch. Jan Kaplicky, arch. Andrea Morgante

Assistenti al progetto architettonico: arch. O. Cremella, arch. D. Trovato, arch. C. Geneste e I. Palti

Committente: Comune di Modena, Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari (presidente: dott. Mauro Tedeschi, segretario generale: dott.ssa Adriana Zini)

Project Management, Progettazione di strutture e impianti, Sicurezza,

Direzione Lavori: Politecnica, Modena

Direttore dei lavori: ing. Fabio Camorani, Politecnica

Direttore lavori opere strutturali: ing. Fabio Camorani, Politecnica

Direttore operativo opere civili: ing. Paolo Muratori, Politecnica

Integrazione discipline specialistiche:

Francesca Federzoni, Politecnica

Impianti meccanici: Marcello Gusso, Politecnica

Impianti elettrici: Francesco Frassinetti, Politecnica

Coordinamento sicurezza: Stefano Simonini, Politecnica

Progettazione ambientale: Fatima Alagna e Renzo Pavignani, Politecnica

Periodo di costruzione: 2009-2012

Periodo di intervento: 2010-2012

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la realizzazione dei massetti, della pavimentazione industriale in calcestruzzo e della pavimentazione in resina e per l'impermeabilizzazione della copertura

Imprese esecutrici: Mandataria: Cons. Cooperative Costruzioni

Affidataria Capogruppo: Coop. di Costruzioni - Modena

Direttore tecnico: ing. Giuseppe Coppi

Assistente tecnico: geom. Luca Bergonzini

Capo Cantiere: geom. Loris Golinelli

Affidataria: Costruzioni Generali Due

Assistente tecnico: geom. Emilio Nigro

Affidatarie: CMB - Carpi (Mo), Coopsette -

Castelnuovo Sotto (Re), Impresa Costruzioni Scianti Spa, Modena

Imprese applicatrici:

Fornitore calcestruzzo: Calcestruzzi

Corradini - Rubiera (Re)

Pavimentazioni in resina: Prima Pavimenti

Srl (resp. geom. Libero Gazzotti)

Impermeabilizzazioni: Malagoli Coperture,

Modena (resp. Geom. Fabrizio Malagoli)

Coordinamento Mapei: Carlo Alberto

Rossi; per i calcestruzzi: dott. Fabrizio

Maltoni; per le impermeabilizzazioni:

Raffaello Seghi e Andrea Melotti; per i

pavimenti in resina: Andrea Degli Esposti,

Piercarlo Rocca, Mapei SpA

PRODOTTI MAPEI

Pavimentazioni: Mapefloor Finish 56, Mapefloor I 500 W, Mapecolor Paste, Mapeflex PU 45, Mapenet 150, Primer AS, Sabbia Al Quarzo 0,5, Topcem Pronto, Primer SN, Triblock P.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.mapei.it.

Impermeabilizzazione: Evolight (prodotto Polyglass). Per maggiori informazioni: www.polyglass.it.